

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

manifestata la propria solidarietà alle famiglie di Simona Torretta, Simona Pari, Manhaz Bassam e Ra'ad Ali Abdelaziz, auspicando un loro pronto e incondizionato rilascio e sostenendo qualsiasi sforzo diplomatico indirizzato a tale scopo;

apprezzato il lavoro svolto dalle organizzazioni non governative quali « Un Ponte per... » che operano in Iraq da molti anni per ricostruire non solo le infrastrutture del paese, ma un tessuto sociale e civile, e che hanno fatto dell'autonomia dagli apparati e dalle politiche militari una delle ragioni d'essere del proprio impegno sul campo;

espressa grave preoccupazione per l'inasprimento del conflitto in Iraq, culminato con una serie di attacchi, dal cielo e da terra, da parte delle forze della coalizione internazionale contro popolazioni civili, e in egual misura per la recrudescenza delle azioni kamikaze e degli attentati con autobomba contro obiettivi non militari rivendicati dai gruppi jihadisti internazionali;

condannata ogni forma di detenzione arbitraria e di trattamento inumano e degradante, quali quelli denunciati da Amnesty International e da altre organizzazioni internazionali per la difesa dei diritti umani, nelle carceri irachene e nella conduzione delle operazioni di polizia e controllo del territorio da parte di tutte le forze della coalizione internazionale;

sottolineate le dichiarazioni del Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, secondo le quali la guerra in Iraq viola le norme della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

ricordato che il Governo italiano, non rispettando secondo i firmatari della mozione la volontà della stragrande maggio-

ranza dei cittadini, ha prima appoggiato politicamente l'intervento armato unilaterale deciso dagli Stati Uniti d'America e dalla Gran Bretagna, e poi scelto di contribuire con un contingente militare a quella che ormai si è mostrata essere a tutti gli effetti la seconda fase di una guerra ben lontana dalla sua conclusione e dagli esiti ancora imprevedibili;

rilevato che, per ammissione degli alti comandi militari delle forze statunitensi il controllo del territorio, compresa la cosiddetta Zona Verde, nella capitale irachena Baghdad, è estremamente precario e dunque che l'opzione esclusivamente militare finora perseguita è inefficace, e anzi controproducente;

impegna il Governo:

a non trascurare alcun canale né ipotesi investigativa per arrivare alla soluzione rapida e incruenta del sequestro di Simona Pari, Simona Torretta, Manhaz Bassam e Ra'ad Ali Abdulaziz, tenendo allo stesso tempo adeguatamente informato il Parlamento pur nel rispetto delle necessarie considerazioni di sicurezza, orientate, tuttavia al solo ed unico obiettivo del rilascio immediato e incondizionato degli ostaggi;

ad insistere presso le autorità della coalizione internazionale e specialmente presso gli alti comandi militari nonché presso il governo degli Stati Uniti d'America, attraverso i canali bilaterali e multilaterali, affinché si possa annunciare prontamente un cessate il fuoco che consenta di proseguire le indagini e le eventuali trattative in un clima più favorevole;

ad annunciare immediatamente l'intenzione di ritirare in tempi brevi e certi il contingente militare italiano, prendendo atto che quegli sviluppi positivi adottati dallo stesso Governo a giustificazione del rinnovo del mandato della missione militare italiana, non sono avvenuti, sia per quanto riguarda la situazione sul campo, che è anzi peggiorata, sia per quanto riguarda il ruolo e il coinvolgimento delle Nazioni Unite;

a sostenere la convocazione di una conferenza internazionale di pace e stabilizzazione dell'Iraq, da tenersi al più presto e possibilmente prima della data delle elezioni (gennaio 2005) alla quale invitare tutte le componenti della società irachena, ivi comprese quelle che oggi si oppongono alla presenza militare straniera, nonché i rappresentanti dei governi dei paesi occupanti, della Lega Araba, dell'Organizzazione degli stati islamici e delle Nazioni Unite, e a proporre la creazione di una forza militare e civile internazionale di stabilizzazione, dalla quale siano però esclusi contingenti militari dei paesi impegnati nell'attuale conflitto, secondo i principi della Carta delle Nazioni Unite.

(1-00392) « Cima, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Boato ».

Risoluzione in Commissione:

Le Commissioni riunite V e VIII,

premesso che:

nel corso degli ultimi anni sono emerse con crescente evidenza le difficoltà e i ritardi che caratterizzano le economie dei paesi appartenenti all'UEM rispetto alle aree che hanno dimostrato maggiore dinamismo quali, in primo luogo, gli Stati Uniti ed i paesi asiatici;

ha conseguentemente acquisito particolare rilievo, non soltanto nel dibattito politico interno ai maggiori Paesi membri dell'UEM (Germania, Francia e Italia), ma anche nella discussione in corso presso le competenti sedi comunitarie, l'esigenza di assumere tutte le iniziative, anche di carattere normativo, idonee a promuovere la reattività delle economie europee agli stimoli volti al rafforzamento dei relativi tassi di crescita;

in questa prospettiva, carattere prioritario riveste, insieme all'adozione di interventi volti a rendere più flessibili i sistemi economici europei, la promozione di una più consistente ripresa degli inve-

stimenti, con particolare riferimento a quelli finalizzati ad aggiornare e a rafforzare la dotazione infrastrutturale;

in tal senso debbono interpretarsi, oltre che le indicazioni fornite nell'Agenda di Lisbona per trasformare l'economia europea nell'area più competitiva, anche la redazione di un *Master Plan* delle infrastrutture e dei trasporti, approvato formalmente dall'ECOFIN, cui si accompagna la previsione della possibilità di accedere a finanziamenti da parte della BEI, e la discussione in corso per quanto concerne l'aggiornamento del Patto di stabilità e di crescita;

la carenza di adeguate infrastrutture appare particolarmente grave in alcune aree del nostro Paese, anche in relazione alla riduzione delle risorse pubbliche allo scopo stanziato nello scorso decennio;

l'insufficiente dotazione infrastrutturale costituisce un grave pregiudizio alla competitività del sistema produttivo nazionale, in quanto accentua le condizioni di marginalità delle regioni periferiche e ostacola la circolazione dei beni e la diffusione dei servizi oltre che la mobilità dei fattori produttivi, essenziali allo sviluppo economico e sociale;

le diverse iniziative adottate nel corso della presente legislatura hanno appunto inteso rimuovere gli ostacoli e gli impedimenti ad un rafforzamento della dotazione infrastrutturale del Paese;

in questo contesto si collocano l'approvazione della cosiddetta Legge obiettivo così come la creazione di organismi, quali Infrastrutture spa, incaricati di stabilire efficaci forme di partenariato tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati per l'individuazione di modalità innovative di finanziamento e di realizzazione delle opere, con particolare riferimento a quelle di importanza strategica;

in tale ambito si segnala altresì il recente decreto legislativo che disciplina il sistema di qualificazione dei contraenti generali per le opere pubbliche, sul quale

è stato espresso il parere delle competenti commissioni parlamentari nel luglio scorso;

tutte le citate iniziative hanno già prodotto significativi risultati, non soltanto in quanto hanno offerto agli operatori, pubblici e privati, un quadro normativo aggiornato, ma anche in quanto hanno consentito l'avvio di numerosi progetti, ivi compresi quelli di rilievo strategico;

permangono, tuttavia, talune difficoltà alla realizzazione delle più impegnative opere pubbliche che attengono in primo luogo all'entità degli oneri cui le imprese, prevalentemente di medie dimensioni, chiamate a realizzare le infrastrutture, sono tenute in ragione dell'obbligo di rilasciare in favore della stazione appaltante consistenti garanzie fidejussorie o assicurative;

tale obbligo, che risponde ad evidenti ragioni di tutela del committente, determina tuttavia — nonostante le previsioni della legge finanziaria 2004 che hanno determinato una riduzione percentuale delle anticipazioni richieste — situazioni di rilevante esposizione soprattutto nei confronti del sistema creditizio, tali da determinare inevitabili ricadute, in termini di erogazione del credito a favore dei medesimi beneficiari, in ragione dell'obbligo, cui le banche sono tenute, di rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti a livello internazionale;

le difficoltà emerse al riguardo potrebbero trovare soluzione mediante ulteriori iniziative che possono essere assunte in coerenza con la logica innovativa che ha ispirato i più recenti interventi del legislatore nazionale, attraverso il ricorso a forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati;

a questo riguardo, potrebbe risultare opportuno pervenire alla creazione di un organismo specificamente ed esclusivamente autorizzato al rilascio, a condizioni di mercato, delle garanzie previste per l'affidamento e la realizzazione delle opere pubbliche, sia di interesse strategico sia di

maggior entità, di importo almeno pari a 50 milioni di euro, eventualmente anche intervenendo come prestatore di secondo grado, con particolare riferimento alle opere che presentino prospettive di redditività e di ritorno economico concreto dell'investimento realizzato;

per la costituzione di tale organismo, nella forma di società per azioni a prevalente capitale privato con adeguata dotazione patrimoniale, andrebbero esaminati i profili della più coerente figura di intermediario finanziario con le connesse forme di vigilanza;

la partecipazione privata potrebbe essere detenuta da banche e società di assicurazioni ma anche da altri soggetti eventualmente interessati, mentre per l'eventuale partecipazione di soggetti pubblici si potrebbe valutare l'opportunità di avvalersi della specifica competenza acquisita dalla Cassa depositi e prestiti, anche alla luce delle modifiche apportate alla relativa disciplina e alle sue funzioni con il decreto-legge n. 269 del 2003 e con la manovra finanziaria 2004, del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane ovvero di altri organismi;

la partecipazione, comunque minoritaria, dei soggetti da ultimo richiamati non esporrebbe la finanza pubblica ad alcun rischio aggiuntivo, costituendo, piuttosto, un fattore di solidità e di affidabilità dell'iniziativa;

impegnano il Governo

a confermare, in occasione della prossima manovra finanziaria, l'impegno già dimostrato per la rimozione di ostacoli e impedimenti allo sviluppo del Paese mediante il rafforzamento della sua dotazione infrastrutturale, comunque nel rispetto dei vincoli assunti a livello internazionale a tutela della finanza pubblica, anche verificando la possibilità di procedere nel senso indicato in premessa, mediante l'adozione di un'iniziativa di carattere normativo diretta ad autorizzare

gli organismi richiamati a partecipare ovvero a promuovere la costituzione di una società per azioni, la cui attività potrebbe assicurare evidenti vantaggi sotto il profilo della sostenibilità finanziaria delle più importanti infrastrutture da realizzare, anche con riferimento agli impegni previsti a carico dei contraenti generali, nonché al fine di stimolare e promuovere lo sviluppo del *project financing*.

(7-00465)

« Armani ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

FASANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dal 1994 in poi si è determinato nella Regione Campania un gravissimo stato di emergenza, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

in applicazione dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 sulla Protezione Civile, è stato prima deliberato lo stato di emergenza e poi nominato Commissario Straordinario il Prefetto di Napoli per l'attuazione degli interventi rivolti a rimuovere detto stato di emergenza;

a tal fine sono stati conferiti al Commissario Straordinario eccezionali poteri di ordinanza, da emanarsi anche in deroga alle norme vigenti, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

nel corso di questi anni, in Provincia di Salerno e nell'intera Regione Campania, si sono susseguite situazioni di emergenza tali da costituire un vero e proprio rischio per la pubblica incolumità;

come è noto, nel tenimento del Comune di Battipaglia (Salerno) è allocato un impianto per la produzione di C.D.R. (combustibile da rifiuti solidi urbani), con una capacità produttiva annua di circa Kg. 31.405.000;

attualmente, per la mancata realizzazione dei termovalorizzatori, il C.D.R. finora prodotto dai sette impianti regionali in funzione, è di circa Kg/anno 2.476.715.746, è stato stoccato in diversi siti del territorio regionale;

il protrarsi dell'incertezza dei tempi di realizzazione dei due termovalorizzatori previsti al servizio dell'intera regione, non consente di ipotizzare il quantitativo di C.D.R. che verrà complessivamente stoccato, né i tempi di smaltimento dello stesso —:

attesa la direttiva del Ministro dell'Ambiente di procedere ad un sistema di provincializzazione dei rifiuti solidi urbani, quale sia il quantitativo di C.D.R. finora prodotto, la dislocazione del suo stoccaggio, quale pianificazione abbia predisposto il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania in merito allo smaltimento del C.D.R. finora stoccato ed in quale misura intenda recepire la direttiva del Ministero dell'ambiente.

(4-10940)

RANIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

L'Italia sta per venire meno all'impegno di versare, entro il 30 settembre 2004, 100 milioni di euro al Fondo globale per la lotta a AIDS, tubercolosi e malaria;

il Presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi si è formalmente impegnato, al G8 di Evian, a versare al Fondo cento milioni di euro nel 2004 e 2005, come precedentemente previsto per il 2002 e 2003;

nella politica frettolosa di tagli del bilancio si va ad incidere proprio sul Fondo globale, importante iniziativa inter-